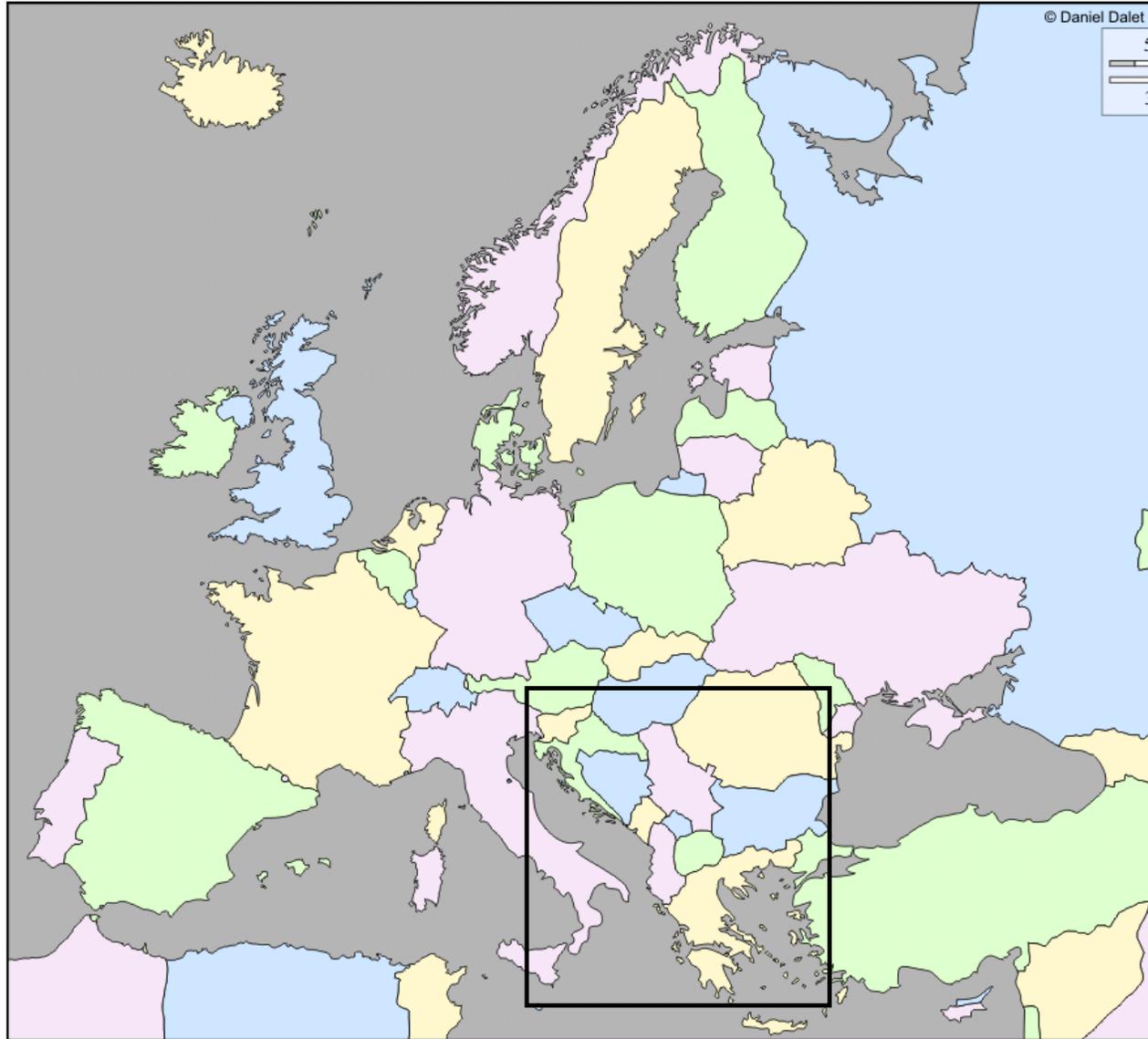


Penisola balcanica

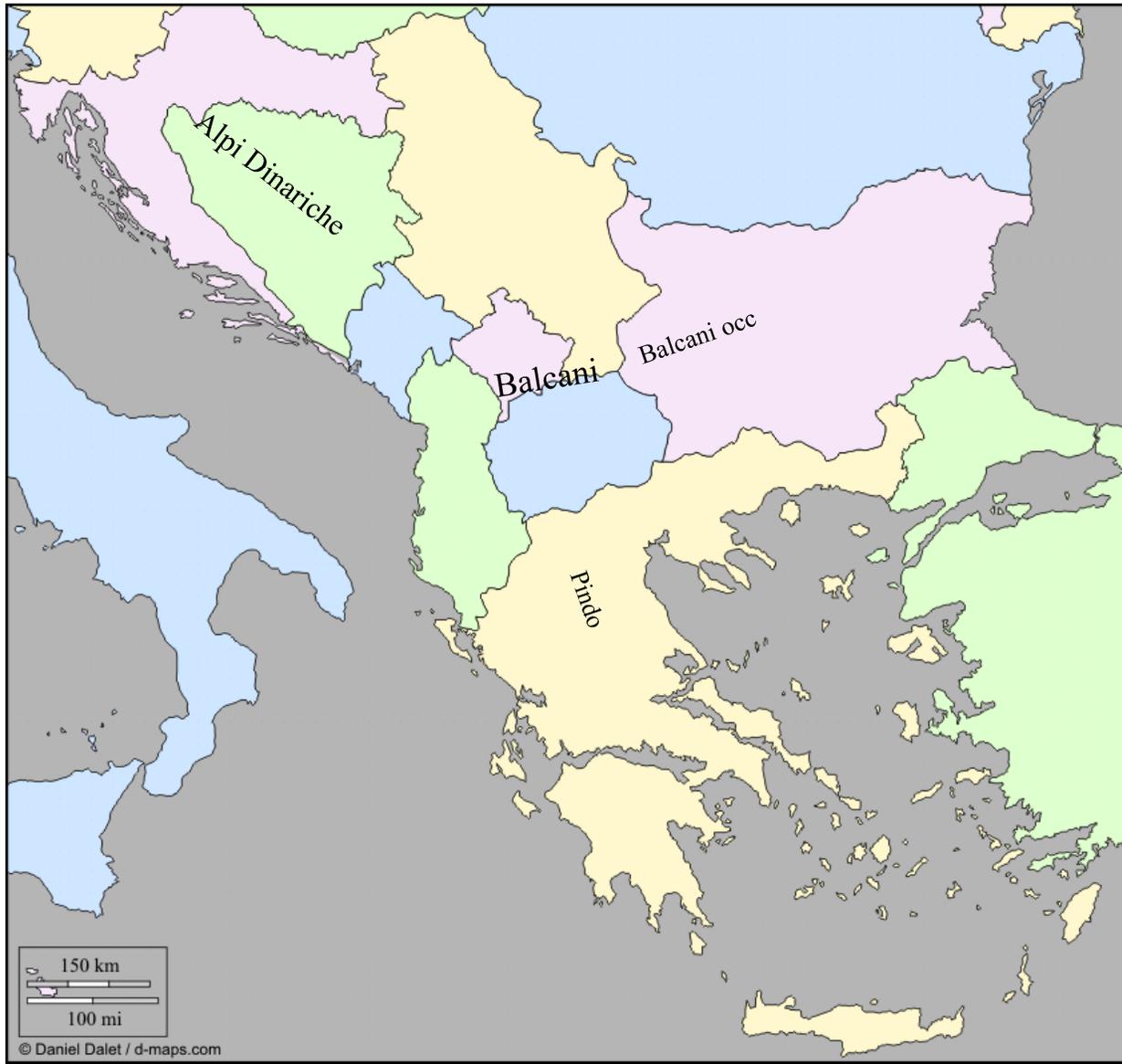
Indica gli stati della penisola balcanica



Penisola balcanica - Indichiamo gli stati



Penisola balcanica -Monti e Pianure

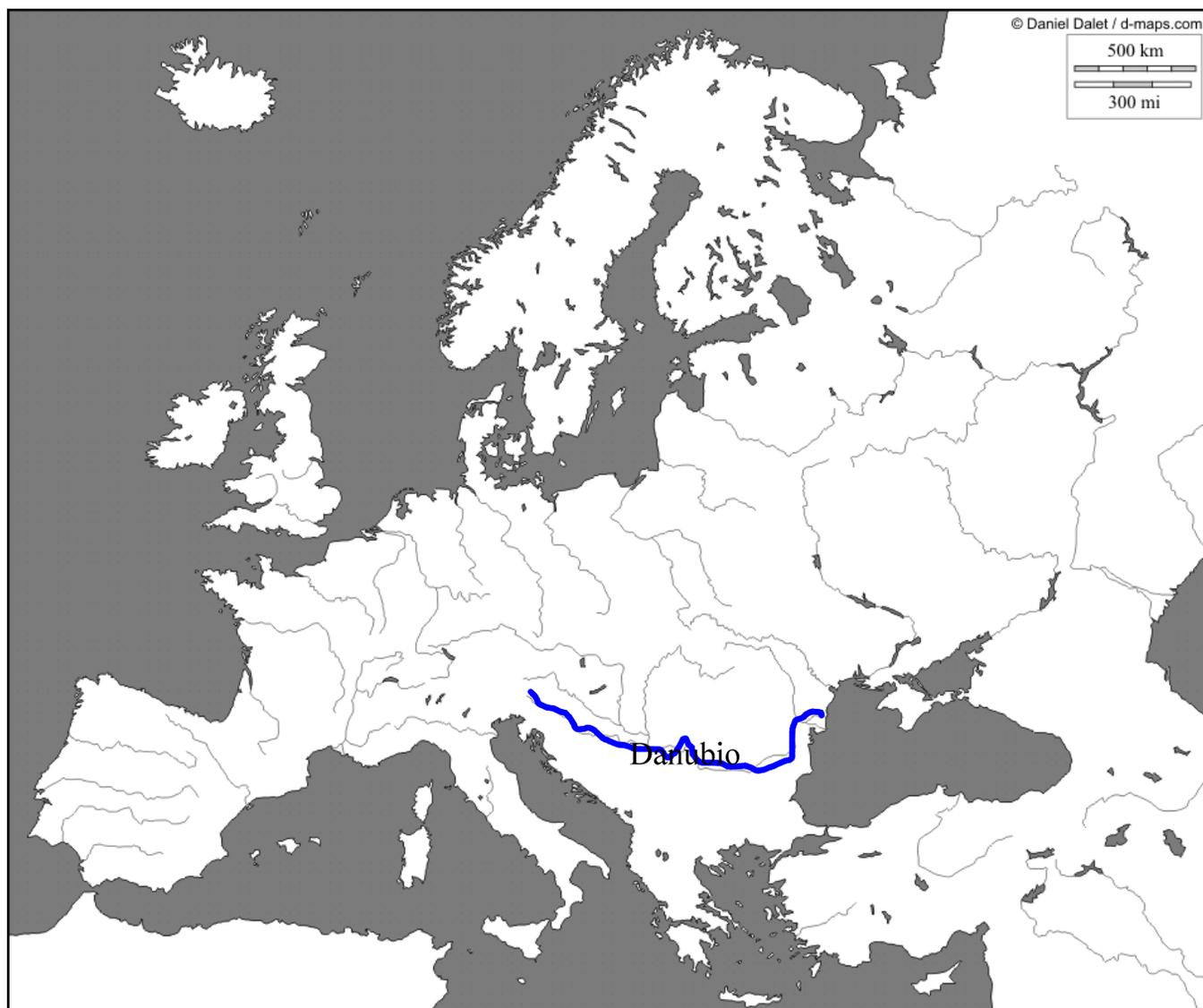








Fiumi, pianure e monti interessanti



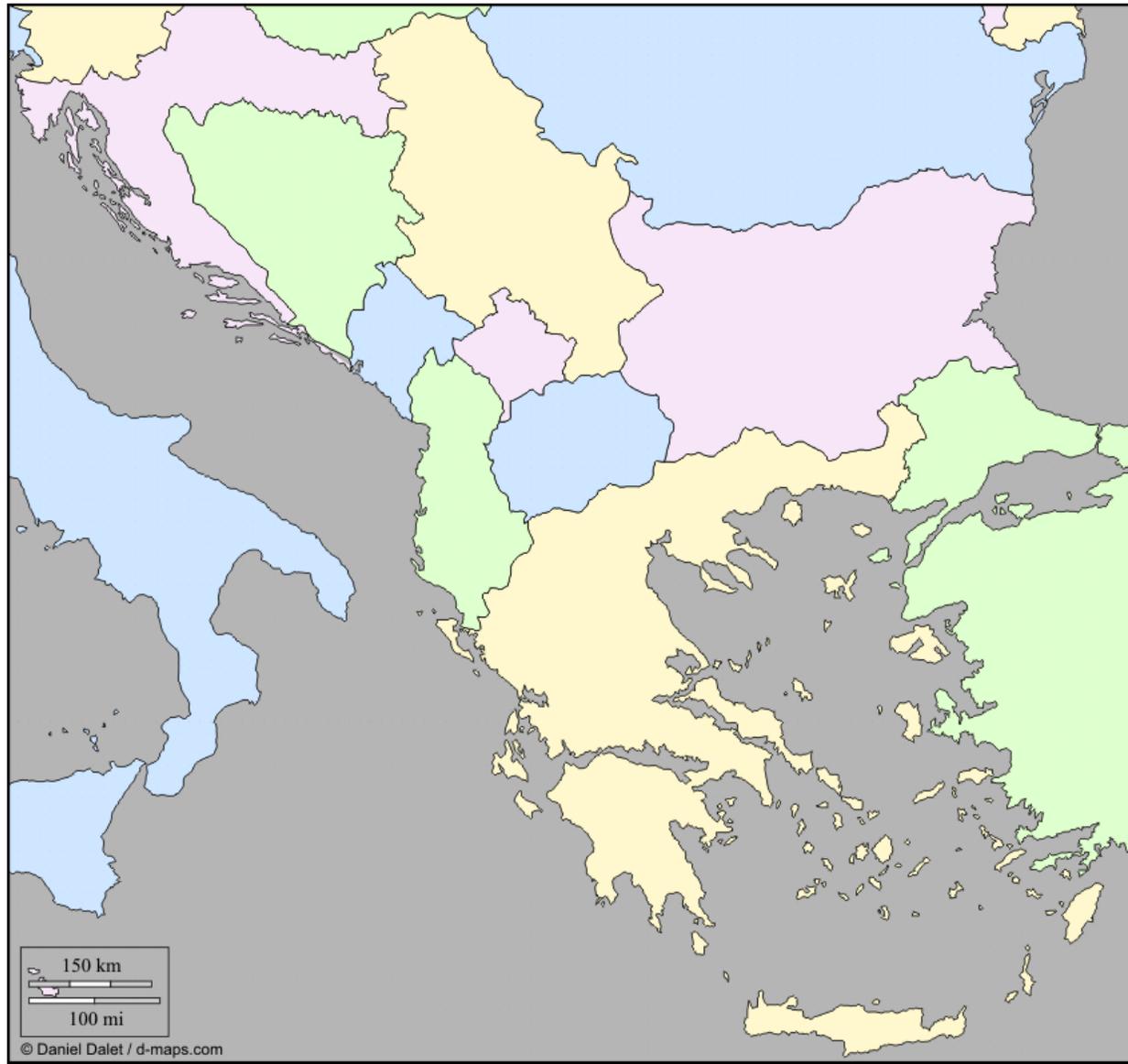
Fiumi



Città principali



Popolazione



Numero di abitanti

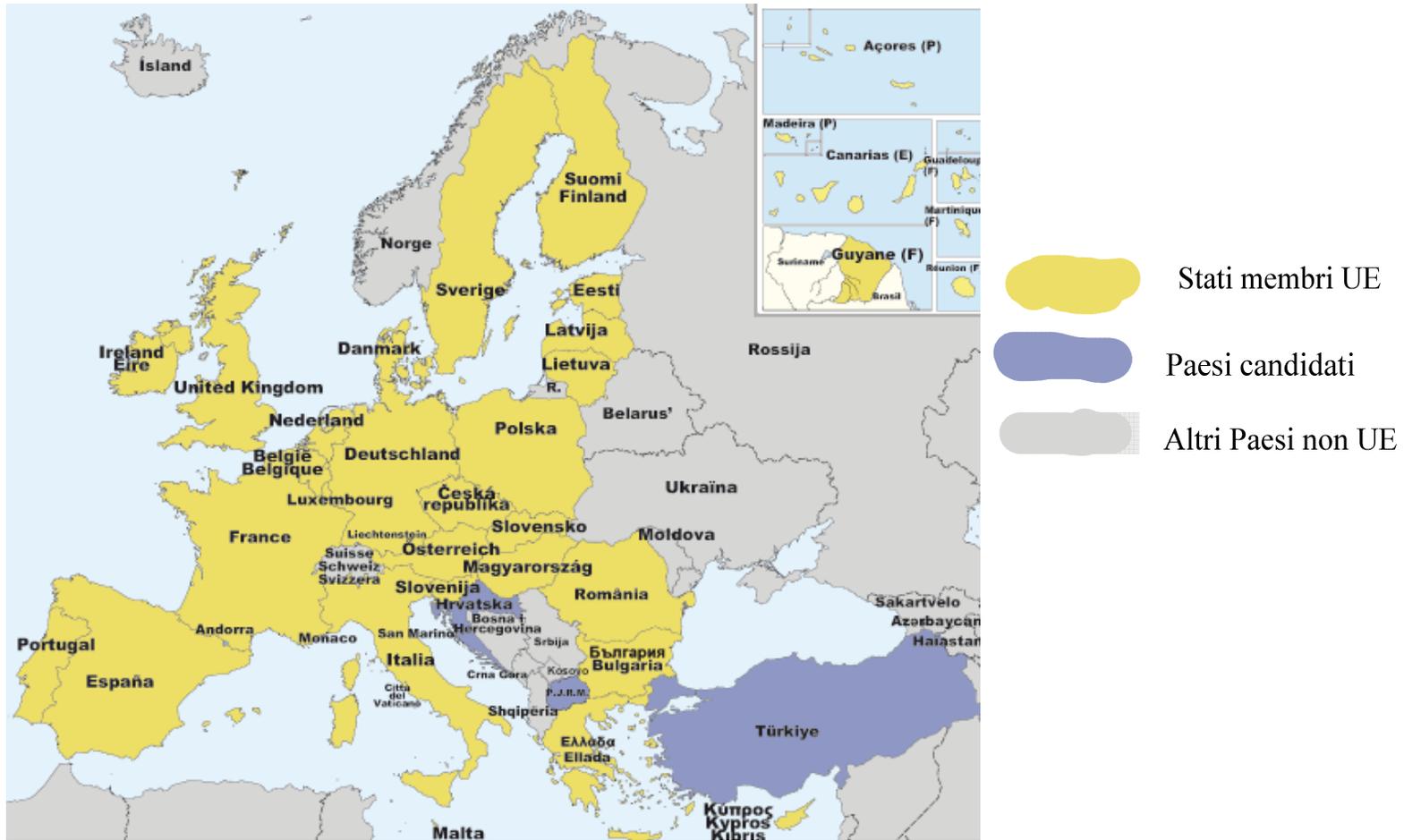


Religione



Clima





PAESI DELL'UNIONE EUROPEA

Slovenia



Timavo

Il Timavo a causa del fenomeno del carsismo scorre in superficie solo per un tratto mentre l'altro tratto è sotterraneo.



Le grotte di postumia

Che abbia due facce – una sopra e l'altra sotto la superficie –, è dovuto al calcare e all'acqua che in superficie "creano" doline, campi solcati, sorgenti, depressioni, fossi e polje carsici (di Planina, di Cerknica), e sotto la superficie si estendono numerosi abissi e grotte carsiche (le più note sono le [Grotte di Postumia <http://www.vacanze-slovenia.com/carso-e-grotte.html>](http://www.vacanze-slovenia.com/carso-e-grotte.html)) – si afferma che il Carso sloveno sia la parte sotterranea più bella del nostro pianeta. Così in Slovenia si trovano migliaia di grotte ed abissi carsici; sono sistemati e aperti alle visite turistiche 20 tesori di capolavori in calcare, plasmati dalle intermittenti acque carsiche.

Croazia



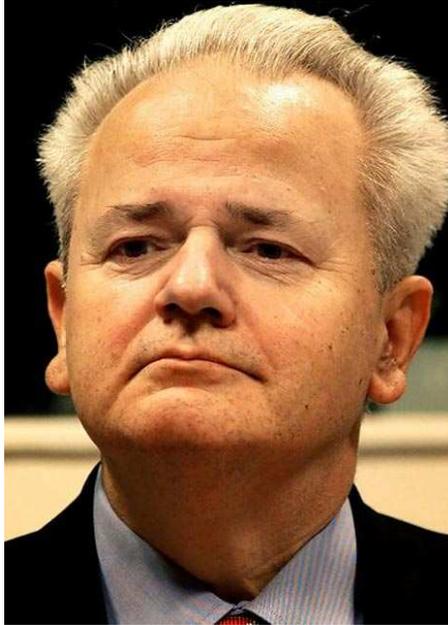
Spalato (Split) è il cuore della Dalmazia. Si trova 150 km a nord di Dubrovnik ed è la località croata più grande della costa adriatica. La città è ora un centro industriale, ma possiede un grande fascino grazie alla parte vecchia.

La città conquistò per la prima volta una certa fama nel IV secolo, quando l'imperatore romano Diocleziano (nella foto a sinistra), anch'egli di origine dalmata (e di cui si ricordano le terribili persecuzioni a danno dei cristiani), decise di far costruire proprio qui un palazzo in cui ritirarsi a vivere dopo aver lasciato il trono di Roma.

Nella foto in alto un disegno che raffigura una possibile ricostruzione (secondo E.Hebrard) del palazzo come doveva apparire originariamente



Serbia



È stato presidente della [Serbia](#) e della [Repubblica Federale di Jugoslavia](#) come leader del Partito Socialista Serbo (SPS).
Accusato di [crimini contro l'umanità 27umanit](#) per le operazioni di [pulizia etnica](#) dell'esercito jugoslavo contro i musulmani in [Croazia](#), [Bosnia-Erzegovina](#) e [Kosovo](#), contro di lui era stata mossa anche l'accusa di aver disposto l'assassinio di [Ivan Stambolic](#), suo mentore negli [anni ottanta](#) e suo possibile avversario nelle elezioni presidenziali del [2000](#).

Belgrado



Belgrado è la capitale attraversata dal fiume Danubio.

Bosnia-Erzegovina



Sarajevo è la capitale e la più grande città della Bosnia-Erzegovina. La sua popolazione si aggira attorno ai 752.000 abitanti (al 2007 [1]). Conosciuta principalmente come scenario dell'attentato all'arciduca austriaco Francesco Ferdinando, la città ha ospitato, nel 1984, i XIV Giochi olimpici invernali e, tra il 1992 e il 1995, ha sofferto più tre anni d'assedio da parte delle forze serbo-bosniache, durante la guerra di Bosnia (1992-1995).

[Approfondisci](#)

Il ponte di Mostar

Mostar è la capitale non ufficiale dell'Erzegovina, ed è costruita lungo il fiume Neretva. È la quarta città del paese. Mostar ha un aeroporto internazionale, che si trova nel vicino paese di Ortiješ.

Il nome Mostar deriva dal suo antico ponte (lo Stari Most) e dalle torri sulle due rive, i "custodi del ponte" (mostari).

Tra il 1992 e 1993, dopo che la Bosnia Erzegovina dichiarò l'indipendenza dalla Repubblica Socialista Federale di Jugoslavia, la città fu soggetta ad un assedio.

Nel 1993 il ponte di pietra del XVI secolo, fu distrutto il 9 novembre dal fuoco di mortaio croato. Nel 2004 ne è stata completata la ricostruzione, contestuale al recupero dell'intera città vecchia, che è stata iscritta dall'UNESCO nella lista dei siti Patrimonio dell'umanità.

Secondo il giornalista triestino Paolo Rumiz la distruzione del ponte, che non aveva nessun valore strategico, volle colpire un simbolo, il simbolo dell'alleanza tra due mondi che si volevano ad ogni costo separare.

Un cessate il fuoco fu firmato il 25 febbraio 1994. La città rimase divisa tra croati e bosniaci, e solo nel 1996 fu ristabilita la possibilità di passare da una parte all'altra della città.



Cimitero di Sarajevo

Primavera a Sarajevo di Enrico Ruggeri

La balalajka, la balalajka
dentro alle case mutilate dalla faida.
Ancora suona la balalajka,
lungo i giardini tra le croci e le moschee.
Il fiume va più nero della sera,
oltre la torre e l'università.
C'è sopra il ponte una bandiera
che sta sventolando ancora.

Qui c'è ancora la città,
qui c'è la gente dentro ai bar.
Il cielo è sopra la città
e ci nasconde, ci confonde e cambia.
Qui c'è tutta la città:
la mia.

E' primavera, è primavera,
amore aspettami che c'è una vita intera.
C'è ancora sole a primavera,
ti porto sopra la collina e tu verrai.
Sopra Dobrinja, dopo Nedzarici,
ci sono fiori dedicati a noi.
Ho l'indirizzo degli amici;
li potrai vedere ancora.

Qui c'è ancora la città,
qui c'è la gente dentro ai bar.
Il cielo è sopra la città
e ci difende e sempre ci accompagna.
Qui c'è tutta la città:
la mia.

Oh balalajka, oh balalajka,
non c'è più neve e brilla tutta la Bascarija.
Ancora suona la balalajka,
il mio futuro voglio regalare a te.
A te che sei la vita che volevo,
perché la vita è il sogno che farai.
Sale la luna a Sarajevo,
che ci sta aspettando ancora.

Qui c'è ancora la città,
qui c'è la gente dentro ai bar.
Il cielo è sopra la città
e ci difende e sempre ci accompagna.
Qui c'è ancora la città,
qui c'è la gente dentro ai bar.
Il cielo è sopra la città:
la mia

Ascolta

ALBANIA

L'Albania è una Nazione balcanica che si affaccia sul Mar Adriatico ad ovest, è in buona parte montuosa e collinare, tranne aree pianeggianti nella fascia costiera.

A causa della lunga dittatura comunista che ha tenuto l'Albania chiusa al mondo esterno fino al 1985 il Paese non è al livello economico del resto d'Europa, anche se sta cercando di adeguarsi progressivamente.

<http://www.globalgeografia.com/europa/albania.htm>

Realizzato da Maria
Classe II

www.scuolapiancavallo.it